Perchè votare “A” contro l’ecomostro dell’Arcella

Ci sarà meno verde

totale del verde ora esistente: 12.000 mq
verde pubblico con progetto B1 : 7.795 mq
verde pubblico esistente: 7. 010 mq
verde previsto dal PRG: 10.520 mq

Verde pubblico? grande come l’attuale, circondato da edifici, sempre all’ombra con il progetto B1 ci sarà un giardino grande poco più di metà di un campo di calcio, con 40 posti auto a raso inseriti al suo interno, completamente circondato da una torre di 13 piani ed edifici di 3 piani. Sarà sempre all’ombra perché i grandi edifici sorgeranno a sud.

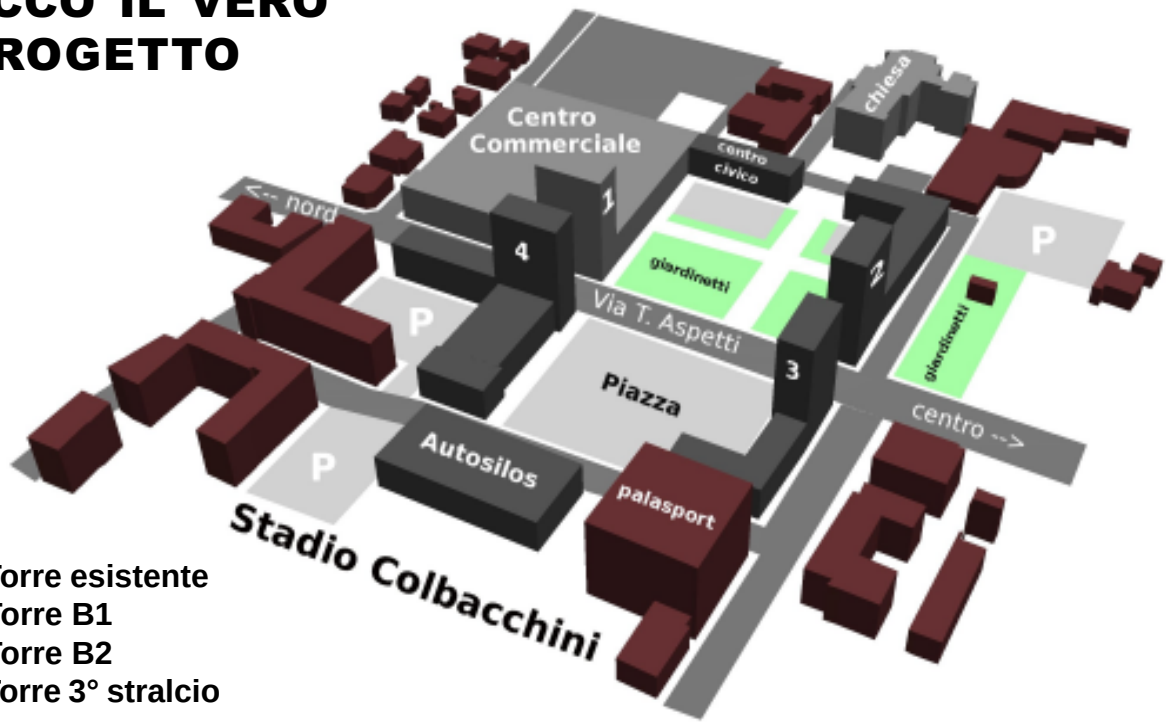
Una piazza brutta

La piazza che dovrebbe sorgere sul lato ovest sarà più piccola dell’attuale p.le Azzurri d’Italia, completamente circondata da edifici e da un autosilos davanti al Colbacchini.
All’Arcella non serve una **nuova piazza Conciapelli**.

Arrivano le auto - i nuovi parcheggi

666 i nuovi parcheggi
386 sul lato est (lato chiesa) soluzione B1
280 sul lato ovest (lato stadio) soluzione B2

ECCO IL VERO PROGETTO



1 Torre esistente
2 Torre B1
3 Torre B2
4 Torre 3° stralcio

Inquinamento - Arcella sopra ogni limite

Lo dicono i dati ARPAV misurati in via Aspetti, esattamente dove vogliono costruire la torre del B1.

2004: **l’Arcella è il quarto sito più inquinato d’Italia** su 80 città misurate (fonte rilevamenti ANPA e ARPAV).

Arcella-San Carlo: è l’area più inquinata di tutta Padova:

Pm10 nel 2005	
San Carlo	**61** microgrammi media annuale
	195 giorni sforamenti limite di legge
Mandria	**53** media annuale
	145 giorni sforamento limite di legge
Padova città	**57** media annuale

il limite annuo di legge è di 40 microgrammi

Biossido di Azoto nel 2005	
San Carlo	**55 microgrammi** media annuale
Stanga	**43** media annuale
Mandria	**41** media annuale

il valore limite è 50 microgrammi

Perché manca la valutazione di impatto ambientale?

Qual è l’impatto che l’Ecomostro avrà sul quartiere più densamente abitato di Padova (5.260 ab/km)?

Quanto traffico in più e dove?

Il **50%** dei nuovi edifici sono destinati ad **usi direzionali e commerciali.**
Quanto traffico in più in via Tiziano Aspetti? Perché manca uno studio?
L’indicazione di progetto: interrompere via Aspetti e spostare le auto **in via Guarnieri, Pierobon, Paganini** e **via Zanchi** e ad ovest attraverso via **Ansuino da Forlì, via Lippi e via Moroni** prolungata fino a via Aspetti.

Cosa significa votare per la soluzione A

Chi si oppone al progetto presentato dalla società Valli **non** lo fa per "lasciare le cose come stanno", ma per avviare un percorso di progettazione partecipata con gli abitanti del quartiere per **elaborare un progetto di vera riqualificazione urbana**, che veda prevalere **l'interesse pubblico su quello privato**, pur cercando con i proprietari privati un ragionevole accordo.

L'Arcella ha bisogno di un vero cuore

Se vogliamo all'Arcella un luogo che ridia identità e senso di appartenenza a tutta la comunità, occorre invertire l'impostazione del progetto

si deve partire dall'interesse pubblico e NON da quello del privato

spazi pubblici, piazza, verde, nuovo Centro Civico devono essere il punto di partenza del progetto.

Per questo è necessario votare e far votare la soluzione "A"

Se vince il quesito A decadono i vincoli e il privato fa quello che vuole?

No, quando decadono i vincoli di tutela (a San Carlo tutta l'area è prevista a verde pubblico) al privato proprietario dell'area, in base la Legge Urbanistica regionale, è consentita la **sola manutenzione o ristrutturazione** degli edifici esistenti.
In questo caso **l'immobiliare Valli non ha diritto a nulla** senza l'accordo col Comune.

18 GIUGNO 2006
CONSULTAZIONE DEI CITTADINI DEL QUARTIERE 2 - NORD
Arcella, S. Bellino, S. Carlo, Pontevigodarzere

*Domenica 18 giugno i cittadini del Quartiere nord (*Arcella, San Bellino, San Carlo, Pontevigodarzere*) sono chiamati ad una consultazione popolare per dire se vogliono o no che nelle aree di San Carlo e piazza Azzurri d'Italia sorgano **due nuove torri di 13 piani** e altri tre edifici a forma di L.*
La scheda propone due soluzioni:

***soluzione "A"** che blocca il progetto proposto dall'Immobiliare Valli Srl e consente di progettare una nuova e vivibile area centrale del quartiere coinvolgendo tutti i cittadini.*

***soluzione B1 e B2** che significa accettare in tutta o in parte la massiccia edificazione cui punta la ditta Valli.*

L'ecomostro

- progetto della ditta Immobiliare Valli Srl
- peggiora quello del 1988 dell'arch. Gregotti
- altre due torri identiche a quella già costruita
- da realizzarsi in due stralici (sulla scheda elettorale chiamati B.1 e B.2)
- edifica una superficie di 30 mila metri quadrati

In totale sorgeranno **due torri da 13 piani alte 45 metri, altri 3 edifici alti 14 metri** e **parcheggi a raso, interrati e multipiano**, una piazzetta soffocata e un po' di verde.

Questo non è sviluppo!

Alla consultazione del 18 giugno sulle torri di San Carlo

VOTA QUESITO "A"

SI' ad una riqualificazione vera e partecipata dai cittadini

No al cemento

LEGAMBIENTE